



Verbale n. 3 del 29 giugno 2020

In considerazione dello stato di emergenza nazionale connessa alla diffusione del virus COVID-19, poiché è previsto, in base all'art. 2404 comma 1, del c.c., la partecipazione alle riunioni con mezzi telematici, il giorno 29 giugno 2020, alle ore **10:00**, a seguito di regolare convocazione, si è riunito telematicamente il Collegio dei Revisori dei Conti con la presenza dei Signori:

Dott. Leonardo Tilocca	- Rappresentante Ministero Economia e Finanze	- Presidente
Dott. Ivan Paglia	- Rappresentante Regione Sardegna	- Componente

Ordine del giorno:

1. Verifica di cassa al 31 marzo 2020 – I° trimestre 2020;
2. Bilancio esercizio 2019 – parere
3. Varie ed eventuali.

omissis

In ordine al secondo punto all'ordine del giorno, il Collegio,

VISTO l'art. 17 L. 29 dicembre 1993, n. 580, recante: *"Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254, avente ad oggetto: *"Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio"*;

VISTO il Decreto MEF del 27 marzo 2013 avente ad oggetto: *"Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica"*;



e circolare MISE n. 50114 del 09/04/2015 contenente le istruzioni applicative- redazione bilancio di esercizio-;

VISTO lo schema del bilancio di esercizio del 2019 e suoi allegati;

VISTO l'art. 107 Decreto 17 marzo 2020, n. 18;

ESAMINATA compiutamente la suddetta documentazione, in relazione alla medesima;

ATTESTA

- a). l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- b). la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- c). l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- d). la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- e). la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali;
- f). la corretta applicazione dei criteri di riclassificazione indicati nella nota n. 148123 del 12/09/2013 e nota n. 50914 del 09/04/2015 (art. 20 D Lgs. 123/2011);
- g). gli adempimenti di quanto previsto dal Decreto MEF 27/03/2013, art. 5 (processo di rendicontazione), art. 7 (la relazione sulla gestione), art. 9 (tassonomia, prospetti SIOPE allegati);
- h). la coerenza nelle risultanze del conto consuntivo in termini di cassa con il rendiconto finanziario
- i). il conseguimento degli obiettivi di risparmio ed il versamento delle somme al bilancio dello Stato.

Conseguentemente

ESPRIME



giudizio favorevole in ordine all'approvazione del predetto documento contabile e dei suoi allegati;

APPROVA

l'allegata relazione, che si unisce al presente verbale per formare parte integrante e sostanziale.

TRASMETTE

al Consiglio Camerale per quanto di competenza.

La seduta è tolta alle ore **12.00**.

Letto, confermato e sottoscritto.

- Dott. Leonardo Tilocca - Presidente

- Dott. Ivan Paglia - Componente



Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul bilancio consuntivo dell'anno 2019

(Art. 30 del D.P.R. 254/2005 e artt. 2409-ter e 2429 del Codice Civile)

Premessa

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento alle disposizioni contenute nel titolo III del vigente Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio di cui al D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, ha preso in esame il progetto di bilancio consuntivo dell'anno 2018 dell'intestata Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Nuoro, in seguito denominata Camera, così come approvato dalla Giunta Camerale con propria deliberazione del 10 aprile 2018, al fine di verificarne la concordanza con quanto previsto dalla normativa in materia.

La documentazione di rito è stata ricevuta da questo Collegio in data 3 giugno 2020; il bilancio d'esercizio con i relativi allegati deve essere approvato dal consiglio, su proposta della giunta, entro il 30 giugno 2020, in virtù dell'art. 107 Decreto 17 marzo 2020, n. 18 (ordinariamente entro il mese di aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 20 D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254).

La circolare MISE 3723/c del 14 aprile 2020 dispone che "l'articolo 107, comma 1, lett.a), contiene anche una importante novità rappresentata dalla proroga al 30 giugno 2020 del termine per l'approvazione dei rendiconti o dei bilanci di esercizio relativi all'annualità 2019 degli enti e organismi pubblici soggetti al decreto legislativo 31 maggio 2011, n°91, nel quale



rientrano le Camere di commercio, Unioncamere nazionale e le Unioni regionali e tutti i loro organismi strumentali comunque denominati, in primis le Aziende speciali”.

L'esame è stato condotto secondo i principi per la revisione contabile statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario atto ad accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione tiene conto delle di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi esposti nel bilancio, nonché della valutazione, dell'adeguatezza, della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della congruità delle stime effettuate dagli Amministratori.

Si ricorda che la redazione del bilancio, compete all'Organo Amministrativo della Camera, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul medesimo. Detto giudizio è basato sia sulla revisione contabile che sulle periodiche verifiche eseguite in corso d'anno, ai sensi dell'art. 3 DPR 254/2005.

Il bilancio d'esercizio, si compone di:

- a). Conto economico, redatto ai sensi dell'art. 21 del DPR 254/2005 (allegato C);
- b). Conto economico annuale (Anno n-1 – Anno n) (art.2 comma 3 d.m. 27/03/2013);
- c). Stato patrimoniale, redatto ai sensi dell'art. 22, comma 1, del DPR 254/2005 (allegato D);
- d). Conto consuntivo in termini di cassa ex art. 9 Decreto 27/03/2013;
- e). Rapporto sui risultati ex art. 5 co.3, Decreto 27/03/2013;
- f). Prospetti SIOPE;
- g). Rendiconto finanziario art. 6 Decreto 27/03/2013;
- h). Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 23 del DPR 254/2005, nella quale sono indicati:



- Elenco partecipazioni e quote di capitale sottoscritte alla data del 31 dicembre 2018-pagina 5.
 - TFR al 31/12/2018 -pagina 9.
 - Elenco movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni materiali e immateriali e relativi fondi rettificativi -pagina 3;
- i). Relazione della Giunta, ex art. 24 DPR 254/2005 e art. 7 D.M. 27/03/2013, sull'andamento della gestione, nella quale sono individuati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica;
- j). Bilancio d'esercizio Azienda Speciale ASPEN al 31/12/2019, art. 66 DPR 254/2005

È stata verificato il rispetto delle istruzioni contenute nel Decreto MEF del 27 marzo 2013 avente ad oggetto: *"Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica"* e nella circolare MISE n. 9 aprile 2015, n. 50114 contenente le istruzioni applicative-redazione bilancio di esercizio;

Lo stesso, redatto con la dovuta chiarezza, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale e il risultato economico dell'esercizio in esame.

Il Collegio, alla stregua di quanto precede e segue, ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale, così come richiesto dall'art. 30, co. 3 D.P.R. 254/2005.

Gestione di Cassa

La situazione di cassa dell'esercizio concorda con le risultanze dell'Istituto Cassiere, Banco di Sardegna S.p.A. sede di Nuoro (l'allegato "E" del regolamento contiene uno schema di conto annuale), così come si evince dal seguente prospetto:



Fondo di cassa al 1° gennaio		€	5.176.786,85
Riscossioni - Reversali dalla n. 1 alla n. 912	+	€	5.006.327,92
Somma	=	€	10.185.114,77
Pagamenti - Mandati dal n. 1 al n. 995	-	€	4.491.773,96
Saldo Contabile Ente	=	€	5.693.340,81
Saldo Contabile Tesoriere	=	€	5.693.340,81
Differenza	=	€	-
Incassi da regolarizzare al 31/12		€	-
Valore esposto in bilancio a titolo banca c/c n. 70264946		€	5.693.340,81

Il numero progressivamente indicato per le reversali e i mandati emessi, è comprensivo dei titoli annullati in corso di esercizio.

La verifica di cassa al 31 dicembre 2019 è contenuta nel verbale del Collegio n. 2/2020.

Relazione ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile

L'attività del Collegio, esplicita nel corso dell'esercizio in esame, è stata improntata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Rispetto della legge e dei regolamenti

- Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e sul rispetto dei principi di corretta e sana amministrazione;
- ha regolarmente partecipato alle riunioni di Giunta, nel corso delle quali sono state acquisite informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dall'Ente. Relativamente a tali attività si ritiene che



le azioni deliberate e poste in essere siano conformi alle norme statutarie, legislative e regolamentari. Le attività gestionali non sono apparse manifestamente imprudenti, azzardate, né in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con gli indirizzi espressi dal Consiglio o tali da compromettere l'integrità del patrimonio camerale.

Adeguatezza della struttura organizzativa e sistema di controllo interno

- Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.
- Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Riguardo a quanto precede non ha particolari rilievi da formulare o osservazioni da riferire.

Resoconto delle verifiche

- Il Collegio ha verificato la regolare tenuta dei libri e dei registri contabili, il regolare versamento dei tributi, dei contributi dovuti allo Stato, alle Amministrazioni pubbliche, agli Enti previdenziali e assistenziali, la regolare presentazione delle dichiarazioni fiscali. Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi, tali da richiedere *specifica menzione nella presente relazione*.
- In ossequio alla Circolare MEF-RGS 13 aprile 2017, n. 18, nel quadro delle misure di razionalizzazione della spesa, il Collegio ha verificato la scheda relativa al monitoraggio dei versamenti da effettuare al bilancio dello Stato (allegato 2) che, opportunamente verificata in ordine ai versamenti, risulta trasmessa in data odierna all'ufficio competente. Si rilevano versamenti pari a €. 6.715,46 ex art. 6 D.L. 31 maggio 2010, n. 78, con mandato n. _ del -; ad €. 3.272,96 ex art. 61 c. 17 D.L.112/08, con mandato n.



_ del _; a € 42.067,28 ex art. 8 c.3 DL 95/12, con mandato _ del _, tutti effettuati nei capitoli di pertinenza.

Denunce pervenute al Collegio

- Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né sono stati presentati esposti a carico degli Organi sociali.

Deroghe

- Per quanto a conoscenza, si da atto che gli Amministratori nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4 c.c.

Analisi al Bilancio di Esercizio

Il Collegio attesta che:

- La redazione del bilancio è conferente ai principi previsti dall'art. 2423 c.c., anche richiamati nella nota integrativa ex art. 2427 c.c.
- Lo schema dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico risultano conformi al dettato normativo recato dagli artt. 2424 e 2425 c.c.;
- I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati correttamente imputati secondo il principio di competenza economico - temporale;
- Le quote di ammortamento di beni immateriali appaiono conferenti e correttamente determinate;
- Le imposte a carico dell'esercizio risultano determinate in ottemperanza alle disposizioni di legge;



- Le operazioni di maggior rilievo sono state esaustivamente illustrate nella Relazione della Giunta sull'andamento della gestione.

Conto del Patrimonio

Il Conto del Patrimonio è stato redatto in sintonia con l'allegato "D" al regolamento e rileva le seguenti variazioni riepilogative intervenute nel corso dell'anno:

ATTIVITÀ

- Le **attività** sono state iscritte al netto dei fondi rettificativi. La nota integrativa, cui si rinvia, indica per ciascuna voce i criteri di valutazione, il costo iniziale, le variazioni e l'ammontare al termine dell'esercizio, come previsto dall'art. 23 del regolamento;

La prima voce è rappresentata dalle immobilizzazioni (l'art. 2424 bis c.c. dispone che "gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente devono essere iscritti tra le immobilizzazioni")

- Le **immobilizzazioni immateriali** (beni privi di consistenza fisica che manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi; Principio contabile OIC n. 24) sono rilevate al costo storico. Vi rientrano le acquisizioni di software. Il valore delle immobilizzazioni immateriali è pari a € 43.225,33.
- Le **immobilizzazioni materiali** (beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle società, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio; Principio contabile OIC n. 16) espongono una consistenza di € 5.500.116,59.
- Le **immobilizzazioni finanziarie** ammontano complessivamente a € 2.113.990,78 e sono così suddivise:

Partecipazioni (in SPA) e quote (in SRL) € 1.770.154,32, valutate conformemente ai criteri indicati dalla Circ. MISE n.3622/2009:



- a) **le partecipazioni in imprese controllate o collegate**, del valore complessivo di € 974,80, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo Bilancio approvato.
- b) **Conferimento di capitale** 44.939,41.

Prestiti e anticipazioni attive € 343.836,46; tale voce rappresenta anticipazioni attive per anticipazioni concesse al personale camerale sulle indennità di fine rapporto maturato entro la misura massima consentita dalla legge (80 per cento).

L'attivo circolante, è formato dai crediti di funzionamento, dalla Rimanenze e dalle Disponibilità liquide.

- I **crediti di funzionamento** ammontano a € 1.843.338,00. Sono valutati al presumibile valore di realizzo, al netto dei fondi rettificativi, come previsto dall'art. 26, co. 10 DPR 254/2005. Il fondo relativo allo storno contabile dei crediti inesigibili viene valorizzato nel momento in cui l'inesigibilità è definitiva.

Crediti da diritto annuale per € 85.826,91. Il credito da diritto annuale è iscritto allo stato patrimoniale al netto del corrispondente fondo di svalutazione, a norma dell'art. 22 DPR 254/2005. Quest'ultimo è stato calcolato tenendo conto delle percentuali di mancata riscossione elaborate dalle procedure Infocamere. Attesa l'incisività contabile del fondo di svalutazione, si raccomanda per ciascun esercizio la puntuale registrazione delle sopravvenienze attive derivanti dalle riscossioni per crediti di esercizi precedenti e la conseguente decurtazione del fondo stesso.

- Le **disponibilità liquide** ammontano a € 12.797.688,24 e, vista anche la verifica di cassa al 31 dicembre 2019, concordano con la documentazione contabile in atti. Le stesse sono così dettagliate:

- Banca conto corrente	€	5.693.340,81
- Depositi postali	€	64.630,59
- CC "time deposit"	€	7.038.787,27
- Totale disponibilità liquide	€	12.797.688,24



- La macrovoce **ratei e risconti attivi** comprende la sola sottovoce relativa ai **risconti attivi**, che si riferiscono alla liquidazione anticipata del premio delle polizze assicurative inerenti il servizio di mediazione e all'automezzo camerale.

PASSIVITÀ

- Il **Patrimonio Netto** è pari a € 15.495.925,22, con un aumento di € 57.527,28 rispetto all'esercizio precedente. La composizione del patrimonio netto, comprendente anche il risultato economico dell'esercizio, risulta la seguente:

- Patrimonio netto esercizi precedenti	€	15.438.397,94
- Disavanzo economico di esercizio	€	57.527,28
- Riserve da partecipazioni	€	-
- Totale Patrimonio Netto	€	15.438.397,94

- Si da atto che non vengono esposti **debiti di finanziamento**.
- Il totale del **fondo trattamento di fine rapporto** ammonta ad € 806.296,14. Detto fondo rappresenta l'effettivo debito a titolo di T.F.R. maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, avuto riguardo agli emolumenti aventi carattere continuativo, previsti dalla legge e dai contratti collettivi.
- I **debiti di funzionamento** risultano essere di € 5.915.778,00.
- La voce **fondi per rischi e oneri** espone un valore complessivo di € 85.577,98 invariato rispetto all'esercizio precedente per la quota relativa ad altri fondi.
- La voce **ratei e risconti passivi** non è valorizzata.



- I conti d'ordine ammontano a € 76.246,49 e pareggiano l'analoga voce esposta nell'attivo patrimoniale. Detti conti rilevano accadimenti gestionali che, pur non generando attività o passività alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, possono produrre effetti sulla situazione economica e patrimoniale degli esercizi futuri. Il valore allocato nella voce di cui trattasi è relativo alla categoria degli impegni che comprendono i contratti e le obbligazioni a esecuzione differita o aventi durata pluriennale, le gare bandite e non aggiudicate alla scadenza dell'esercizio, limitatamente agli importi non assegnati o aggiudicati. Nel caso concreto, si riferiscono alla quota impegnata per lavori da eseguire presso la sede camerale.

Conto Economico

A) - PROVENTI CORRENTI

- sono costituiti dalle voci diritto annuale, diritti di segreteria, contributi, trasferimenti, altre entrate e proventi di gestione da beni e servizi, così riassunti:

- Diritto Camerale Annuale	€	2.860.052,68
- Diritti di Segreteria	€	604.764,88
- Contributi, trasferimenti e altre entrate	€	325.121,15
- Proventi da gestione di beni e servizi	€	258.146,22
- Variazioni delle rimanenze	€	-
- Totale proventi correnti	€	4.048.084,93

Al riguardo si osserva:

- **Diritto Camerale Annuale**. In applicazione dei principi contabili di cui alla circolare n. 3622/c del 5.2.2010, l'iscrizione del provento è al lordo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti iscritto negli oneri correnti. Il valore appostato a conto economico è stato determinato con riferimento al D.M. 22 dicembre 2009 e in base ai principi contabili di cui alla circolare ministeriale n.



33622-C/2009. Dal punto di vista operativo la stima del diritto è stata elaborata nel pieno rispetto delle indicazioni ministeriali di cui alla nota n. 72100/2009. Si riscontra una diminuzione rispetto all'anno precedente di €. 3.166,09.

- **Diritti di Segreteria.** I valori esposti per l'esercizio rispetto a quelli dell'esercizio precedente registrano una diminuzione di € 15.148,60.
- **Contributi trasferimenti e altre entrate.** Il valore è determinato dal rimborso della Regione Sardegna per le attività delegate e da rimborsi e recuperi diversi.
- **Proventi da gestione di beni e servizi.** Il valore, pari a € 258.146,22, è derivante dai ricavi per il consolidamento dell'attività del controllo vini (€ 198.800,06) e dall'attività di FAB Lab (€ 6.940,10), per verifiche metriche (€ 437,71) e ricavi commerciali arbitrato e conciliazione (€ 5.019,35).

B) - ONERI CORRENTI

- Gli oneri correnti sono rappresentati dalle voci B₆), B₇), B₈) e B₉), ovvero dai costi relativi al Personale, al Funzionamento, agli Interventi Economici e agli Ammortamenti e Accantonamenti:

- B ₆) - Personale	€	973.980,63
- B ₇) - Funzionamento	€	1.206.030,63
- B ₈) - Interventi economici	€	1.627.392,57
- B ₉) - Ammortamenti e accantonamenti	€	1.365.298,39
- Totale oneri correnti	€	5.172.702,22

- L'incidenza delle spese del personale sul totale delle spese correnti è pari al **18,82%**, come si evince dalla seguente proporzione:

$$\text{spese per personale } \text{€ } 973.980,63 \times 100 / \text{spesa corrente } \text{€ } 5.172.702,22 = 18,82$$



- **Oneri di funzionamento:** Sono riferiti alle spese correnti che annualmente vengono sostenute per svolgere l'attività istituzionale atta a garantire il funzionamento dell'Ente. Detti oneri ammontano ad € 1.206.030,63.
- **Interventi economici:** Complessivamente sommano a € 1.627.392,57.
- **Ammortamenti e accantonamenti:** Ammontano a € 1.365.298,39.
- **Risultato della gestione corrente:** Rappresentato dalla tabella sotto riportata, si conclude con un disavanzo di € 1.124.617,29, superiore rispetto a quello rilevato nel precedente esercizio.

- A) Totale proventi correnti	€	+4.048.084,93
- B) Totale oneri correnti	€	-5.172.702,22
- Disavanzo della gestione corrente	€	1.124.617,29

C) - GESTIONE FINANZIARIA

- **Gestione finanziaria:** trattasi principalmente di interessi attivi maturati sul conto di tesoreria e sulle operazioni in conto titoli. La gestione evidenzia un risultato positivo di € 903.332,59, al netto degli oneri finanziari pari a €. -17.843,08. Si riportano i cespiti di ricavo relativi alla voce in commento:

- Interessi attivi maturati sul conto corrente di tesoreria	€	13,32
- Interessi attivi su prestiti al personale	€	3.722,70
- Altri interessi attivi (titoli di stato)	€	74.193,47
- Proventi mobiliari (dividendi GEASAR)	€	843.246,18
- Totale proventi gestione finanziaria	€	903.332,59

D) - GESTIONE STRAORDINARIA



- **Gestione straordinaria:** ammonta a € 278.811,98 ed è determinata per differenza dagli importi dalle seguenti sotto-voci:

- Proventi straordinari	€	287.428,35 -
- Oneri straordinari	€	8.616,37=
- Risultato della gestione straordinaria	€	278.811,98

- Tra i proventi straordinari rientrano le sopravvenienze attive relative al diritto annuale su anni precedenti, sanzioni e interessi su anni precedenti.
- Gli Oneri Straordinari, complessivamente pari a €. 8.616,37, comprendono sopravvenienze passive relative al Diritto annuale, oltre sanzioni e interessi relative ad anni precedenti.

E) - RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIA

Nessuna rettifica presente

F) - RISULTATO DI ESERCIZIO

- Il risultato di esercizio si chiude un avanzo economico di € 57.527,28.
- In considerazione dell'utile, il risultato economico incrementa il Patrimonio Netto di pari importo, come appresso:

- descrizione voce		valori anno 2018	valori anno 2019
- Patrimonio netto al 1° gennaio	€	14.923.975,73	15.438.397,94
- Disavanzo di esercizio	€	514.422,21	57.527,28
- Patrimonio netto al 31 dicembre	€	15.438.397,94	15.495.925,22

G) - AZIENDE SPECIALI



- L'A.S.P.E.N. (*Azienda Speciale Promozione Economica Nuorese*) è l'unica Azienda Speciale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Nuoro. Detta Azienda è operativa dal 1995. Suo obiettivo primario è la promozione dello sviluppo dell'economia con specifico riguardo all'agricoltura, artigianato, industria, commercio e servizi.
- In particolare l'ASPEN si occupa di:
 - facilitare l'accesso alle informazioni per le imprese e la comunità;
 - rafforzare la formazione di tipo economico;
 - realizzare progetti in aree e territori meno votati allo sviluppo;
 - potenziare la visibilità dei territori;
 - incidere in maniera significativa sulla performance economica delle imprese.

La disciplina della struttura finanziaria e gestionale di tale organismo è regolamentata dal titolo X, articoli da 65 a 73 DPR 254/2005.

Ai sensi dell'art. 66, co. 1 DPR 254/2005, il Collegio ha preso visione del bilancio di esercizio 2017 corredato del parere favorevole del collegio dei revisori che la predetta Azienda Speciale ha deliberato nel febbraio 2020 il cui conto economico si riassume nei seguenti valori:

Ricavi ordinari: € 574.154,00, di cui 210.826,00 di ricavi propri (€ 363.328,00 il contributo della camera di Commercio).

Costi della struttura: € 107.429,04

Costi istituzionali: € 477.992,00

Risultato della gestione corrente: € -11.267,04



Risultato della gestione straordinaria: € 11.267,00

Disavanzo/avanzo di esercizio: l'esercizio si chiude senza alcun avanzo/disavanzo.

L'art. 65, co. 2 prevede che le Aziende Speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali. Il risultato economico conseguito dell'Azienda Speciale è coerente col dettato normativo. Infatti l'ASPEN ha realizzato un indice di copertura dei costi strutturali pari al 196,24% (Ricavi Propri/ Costi struttura 210.826,00/107.429,04* 100).

CONCLUSIONI

Signori Consiglieri, considerato che:

- è stata accertata la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- le attività e le passività sono state correttamente esposte in bilancio;
- la nota integrativa è stata redatta in linea con l'art. 23 del regolamento;
- lo schema di bilancio consuntivo è stato approvato all'unanimità dalla Giunta Camerale, dopo attenta analisi, nella seduta del 29 giugno 2020, ai sensi dell'art. 23 DPR 254/2005;
- la relazione sulla gestione analizza l'andamento della gestione ed i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi;



- sono stati rispettati i principi della competenza economica, della prudenza e della economicità nella quantificazione dei valori iscritti in bilancio;
- la copertura del disavanzo economico, assicurata tramite l'utilizzo di risorse patrimonializzate negli esercizi precedenti, è coerente con la vigente normativa;

Tutto ciò premesso, il Collegio esprime **parere favorevole** in ordine all'approvazione del bilancio al 31/12/2019 della Camera di Commercio di Nuoro.

La seduta è tolta alle ore **12:00**.

Letto, confermato e sottoscritto:

- Dott. Leonardo Tilocca

- Presidente

F.to Tilocca

- Dott. Ivan Paglia

- Componente

F.to Paglia
